

Verona, data del protocollo

Spett.li  
Regione Veneto,  
Provincia di Verona,  
Enti partecipati del Comune di Verona,  
Agenzia Demanio,  
Ferrovie Italiane,  
Ordini professionali,  
Associazioni di categoria,  
Banche ed Assicurazioni  
Associazioni

**OGGETTO:** Variante 29 - Rigenerazione urbana diffusa, riqualificazione urbana e ambientale, usi temporanei. Per un nuovo ciclo di trasformazioni a partire dalla riqualificazione urbana.

Il persistere della crisi economica, che si è acuita nella recente situazione di emergenza sanitaria, sta spostando in tutte le realtà urbane del Paese le dinamiche del settore immobiliare e delle costruzioni verso una sempre più spinta riqualificazione diffusa e molecolare della città esistente, investendo ambiti urbani che necessitano di adeguamenti puntuali, diffusi e circoscritti, principalmente di carattere edilizio, urbanistico, ambientale ed energetico.

Ciò indirizza ancor più l'interesse sulla "città consolidata e addensata" e chiede all'urbanistica, di interpretare e sostenere piani, politiche e progetti, segnando un cambio di passo nell'elaborazione del progetto urbanistico, che sappia coniugare in modo convincente:

- la fattibilità economica ai principi della sostenibilità e che sappia esprimere progettualità integrate volte al contenimento del consumo di suolo;
- l'attribuzione di valori condivisi alle qualità della città e del suo territorio;
- la cura della città pubblica e privata esistente in quanto bene comune prezioso e all'uso rigoroso, responsabile ed efficace delle risorse private per orientare la città futura e la sua sostenibilità ecologica e ambientale, affrontando il tema sempre più attuale dei cambiamenti climatici che investono, spesso drammaticamente, le nostre regioni urbane.

Una prospettiva progettuale in sintonia con le misure economiche che il Governo sta varando con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che auspica una rapida riconversione del settore delle costruzioni verso un recupero qualificato e green di immobili ed aree urbanizzate e con soluzioni utili a fronteggiare cambiamenti climatici ed emergenza ambientale.

Rispetto al recente passato, il progetto urbanistico sulla città esistente deve saper cogliere i nuovi legami e le relazioni tra competitività e resilienza, adattività e temporaneità, welfare urbano e produzione, reperimento e risparmio delle risorse, tempo breve e tempo più lungo.

L'obiettivo è far emergere specifici programmi urbanistici rigenerativi per parti degradate della città, da sviluppare attraverso l'apporto partecipativo dei protagonisti pubblici e privati alla progettazione, attuazione e gestione di interventi di riqualificazione, recupero e riabilitazione del tessuto urbano, sociale, economico delle parti di città più fragili per degrado, marginalità e abbandono.

L'amministrazione comunale propone una stretta collaborazione per il raggiungimento concertato di tali obiettivi e chiede di coinvolgere i Vostri Associati informandoli sulle opportunità avviate con la variante urbanistica.

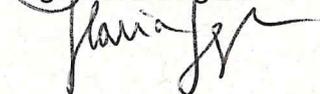
Le informazioni e la modulistica sono liberamente consultabili sul sito web del Comune di Verona al seguente link:

[https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=71063](https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71063)

Cordiali Saluti.

L'Assessore  
alla Pianificazione Urbanistica

Ing. Maria Segala



Sindaco di Verona  
Avv. Federico Sboarina

